



*PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
(P.S.R. 2007-2013)*

*Individuazione di infrazioni e riduzioni/esclusioni corrispondenti
per le Misure/Azioni 411.7 - 412.6 - 413.7 e Misure 421 e 431
dell'Asse 4*

Reg. (CE) del Consiglio n. 1698/2005 e successive modifiche ed integrazioni

Reg.(UE) della Commissione n. 65/2011, Titolo II

DM 30125/2009 e successive modifiche ed integrazioni

INDICE

- 1. Premessa**
- 2. Elenco Impegni per le Misure specifiche dell' Asse 4**
- 3. Analisi delle riduzioni/esclusioni per le singole Misure**

1. Premessa

Il presente allegato è finalizzato a dare attuazione a quanto disposto dal Titolo II del Regolamento (UE) n. 65/2011, con particolare riferimento all'art. 30 "Riduzioni ed esclusioni" ed agli artt. 25 e 29 cui l'art. 30 rimanda, nonché dal DM 30125 del 22 dicembre 2009 "*Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale*" e successive modifiche ed integrazioni per quanto attiene alle seguenti Misure/Azioni dell'Asse 4:

Misura 411 - Azione 7	Misure che si realizzano con riferimento agli obiettivi di cui agli Assi 1, 2 e 3, attraverso l'approccio LEADER
Misura 412 - Azione 6	
Misura 413 - Azione 7	
Misura 421	Realizzazione di progetti di cooperazione
Misura 431	Acquisizione di competenze, animazione del territorio e spese di gestione

Analizzando le fattispecie di possibili infrazioni agli impegni assunti dai Gruppi di Azione Locale (GAL) delle misure considerate, non è risultato possibile identificare una piena pertinenza tra dette infrazioni e tutti gli indici di verifica - gravità, entità e durata - identificati all'art. 19 del DM 30125/2009 e successive modifiche ed integrazioni.

Si è pertanto provveduto, ai sensi di quanto previsto dall'allegato 7 al sopra citato DM 30125/2009, ad abbinare direttamente le percentuali di riduzione alle fattispecie di violazione degli impegni, al fine di poter operare le riduzioni e le esclusioni in caso di violazioni degli stessi.

Tali percentuali di riduzione devono essere intese pertanto come riduzioni dirette dell'aiuto e non come riduzioni della spesa ammissibile quale definita dall'art. 30, lett. b), primo comma del Reg. (UE) n. 65/2011 in quanto le fattispecie cui si riferiscono sono tali da non poter configurare un importo di spesa non riconosciuta.

2. Elenco Impegni per le Misure dell'Asse 4

Di seguito vengono riepilogati gli impegni cui sono soggetti i beneficiari nell'attuazione delle Misure elencate al precedente punto 1.

Si specifica che per "operazione" si intendono tutte le spese relative ad una sola domanda d'aiuto.

TABELLA n. 1 - Elenco impegni **Misura 411 – Azione 7, Misura 412 - Azione 6 e Misura 413 - Azione 7**

Codice impegno	Impegni	Riferimento POA	Livello di disaggregazione dell'impegno (→ determinazione del montante riducibile)			
			Misura	Azione	Bando Convenzione	Operazione
A1	Rispettare i vincoli di destinazione d'uso previsti dalla L.R. 15/97 (10 anni per le strutture-beni immobili e 5 anni per le attrezzature e ogni altro bene)					X
B	Conservare per dieci anni dal termine degli interventi, la documentazione probatoria dell'attività realizzata: per gli interventi a regia diretta il GAL deve conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione del progetto; per gli interventi a convenzione o a bando il GAL deve conservare la documentazione relativa all'attività istruttoria che ha determinato la concessione del contributo	Par.2 terzo alinea POA (deliberazione n. 1846/2011)				X

TABELLA n. 2 - Elenco impegni **Misura 421**

Codice Impegno	Impegni	Riferimento POA	Livello di disaggregazione dell'impegno (→ determinazione del montante riducibile)			
			Misura	Azione	Bando Convenzione	Operazione
A1	Rispettare i vincoli di destinazione d'uso previsti dalla L.R. 15/97 (10 anni per le strutture-beni immobili e 5 anni per le attrezzature e ogni altro bene)					X
B	Conservare per dieci anni dal termine degli interventi, la documentazione probatoria dell'attività realizzata: per gli interventi a regia diretta il GAL deve conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione del progetto; per gli interventi a convenzione o a bando il GAL deve conservare la documentazione relativa all'attività istruttoria che ha determinato la concessione del contributo	Par.2 terzo alinea POA (deliberazione n. 1846/2011)				X

D1	Acquisizione e attivazione nel rispetto del parere del Comitato Tecnico Leader: a) Attivazione di un bando o convenzione previo esame positivo di conformità ai documenti normativi e programmatori espresso dal Comitato Tecnico Leader b) Previsione nei bandi o nelle convenzioni delle prescrizioni espresse dal Comitato Tecnico Leader	Par.3.2.1 del POA (deliberazione n. 1846/2011)			X	
D2	Pubblicazione del bando da parte del GAL entro e non oltre quattro mesi dalla data di ricevimento del parere di conformità del Comitato Tecnico Leader o presentazione, entro il termine prescritto, di motivata richiesta di proroga	Par.3.2.1 del POA (deliberazione n. 1846/2011)			X	

TABELLA n. 3 - Elenco impegni Misura 431 – impegni per il GAL

Codice Impegno	Impegni	Riferimento POA	Livello di disaggregazione dell'impegno (→ determinazione del montante riducibile)			
			Misura	Azione	Sottoazione/ Intervento	Operazione
A 2	Utilizzo delle attrezzature/beni il cui costo è stato coperto per intero da contributo, per tutta la durata del PAL (arredi, attrezzature, hardware, software e spese ammortizzabili legate ai costi di gestione) ovvero per tutti gli anni per cui gli è stata riconosciuta la quota annuale di costo					X
B	Conservare per dieci anni dal termine degli interventi, la documentazione probatoria dell'attività realizzata					X
C1	Rispetto del limite massimo del 25% delle risorse pubbliche del PAL per gli interventi a regia diretta, escluse le Misure 431 e 421	PSR; Par.3.1 del POA (deliberazione n. 1846/2011)	X			
C2	Rispetto del limite minimo del 50% delle risorse pubbliche assegnate al PAL per gli interventi che concorrono agli obiettivi degli Assi 1, 2 e 3	PSR; deliberazione n. 739 del 2008, Allegato 2	X			
D1	Acquisizione e attivazione nel rispetto del parere del Comitato Tecnico Leader: a) Attivazione di un bando o convenzione previo esame positivo di conformità ai documenti normativi e programmatori espresso dal Comitato Tecnico Leader b) Previsione nei bandi o nelle convenzioni delle prescrizioni espresse dal Comitato Tecnico Leader (relativamente a bandi e convenzioni delle Misure 411, 412, 413)	PSR par. 5.3.4.3 e par.3.2 del bando per la selezione dei GAL e dei PAL	X			
D2	Pubblicazione del bando da parte del GAL entro e non oltre quattro mesi dalla data di ricevimento del parere di conformità del Comitato Tecnico Leader o presentazione, entro il termine prescritto, di motivata richiesta di proroga (relativamente a bandi delle Misure 411, 412, 413)		X			

3. Analisi delle riduzioni/esclusioni per le singole Misure

Di seguito si riportano gli schemi relativi alle singole fattispecie di possibili inadempienze individuate e le corrispondenti percentuali di riduzione direttamente applicabili.

A1) Impegno a rispettare i vincoli di destinazione d'uso previsti dalla L.R. 15/97 (10 anni per le strutture-beni immobili e 5 anni per le attrezzature e ogni altro bene).

Ai sensi dell'art. 72 del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e successive modifiche ed integrazioni, i beni oggetto di finanziamento devono restare acquisiti all'operazione per 5 anni dalla concessione del contributo.

I beni acquistati e le opere realizzate sono altresì soggetti a vincolo di destinazione, di durata decennale per i beni immobili e quinquennale per ogni altro bene, decorrente dal momento di acquisizione del bene, ai sensi di quanto disposto dall'art. 19 della L.R. 15/1997.

Poiché in base a quanto indicato nelle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi", approvate in sede di Conferenza Stato-Regioni, l'Autorità di gestione può stabilire criteri più restrittivi e disciplinare i casi in cui è possibile procedere a svincolo anticipato del bene o al trasferimento del vincolo a terzi, nonché alla sostituzione del bene con altri di valore e capacità corrispondenti, si stabilisce quanto segue: il vincolo quinquennale si intende decorrente dal momento di concessione del beneficio; qualora però detta concessione intervenga in momento antecedente l'acquisizione del bene, la durata dell'impegno quinquennale sarà considerata decorrente da quest'ultima data.

La data di acquisizione del bene si identifica:

- per impianti ed attrezzature mobili con la data di ultima fatturazione;
- per le opere di miglioramento fondiario con la data di ultima fatturazione;
- per gli investimenti riguardanti strutture con la data di rilascio del certificato di agibilità o, nel caso di opere non soggette a permesso di costruire, con la data di fine lavori comunicata al Comune competente.

Durante il periodo vincolativo quinquennale definito dall'art. 72 del Regolamento (CE) n. 1698/2005, eventuali inadempienze (dismissione, cambio di proprietà e/o destinazione d'uso del bene o porzione di bene) dovranno essere sanzionate in base al disposto dell'art. 30 del Regolamento (UE) n. 65/2011, con recupero del valore dell'indebito percepito, e qualora l'entità di tale indebito risulti superiore al 3% della spesa residua dell'investimento risultante ancora ammissibile all'aiuto si deve recuperare il doppio dell'indebito percepito.

Decorso tale termine quinquennale, qualora residui l'ulteriore periodo vincolativo gravante sui beni oggetto di finanziamento decorrente dal momento di acquisizione del bene, sarà data facoltà al beneficiario di richiedere all'Ente competente la rimozione del vincolo di destinazione ai sensi e nel rispetto delle procedure di cui all'art. 19 della L.R. n. 15/1997.

Qualora in sede di controllo emerga il mancato rispetto del residuale periodo vincolativo e non risultino richieste/autorizzazioni di rimozione anticipata di cui al suddetto art. 19 della L.R. 15/1997, si procederà al recupero dell'indebito percepito ai sensi dell'art. 19 del DM n. 30125 del 2009 e successive modifiche, secondo la seguente tabella:

FATTISPECIE	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
Dismissione/cambio destinazione d'uso del bene/porzione di bene finanziato nel corso del quintultimo anno d'impegno	70%
Dismissione/cambio destinazione d'uso del bene/porzione di bene finanziato nel corso del quartultimo anno d'impegno	60%
Dismissione/cambio destinazione d'uso del bene/porzione di bene finanziato nel corso del terzultimo anno d'impegno	50%
Dismissione/cambio destinazione d'uso del bene/porzione di bene finanziato nel corso del penultimo anno d'impegno	40%
Dismissione/cambio destinazione d'uso del bene/porzione di bene finanziato nel corso dell'ultimo anno d'impegno	30%

Modalità di rilevazione: risultati dei controlli in situ e documentali ex-post

Parametri di valutazione: momento dell'interruzione del vincolo di destinazione e numero di anni mancanti al completamento di tale periodo di impegno, tipologia dell'investimento.

A 2) Utilizzo delle attrezzature/beni il cui costo è stato coperto per intero da contributo, per tutta la durata del PAL (arredi, attrezzature, hardware, software e spese ammortizzabili legate ai costi di gestione) ovvero per tutti gli anni per cui gli è stata riconosciuta la quota annuale di costo

Il mancato utilizzo o l'utilizzo difforme di beni o attrezzature rispetto al vincolo di destinazione rispetto al quale è stato richiesto il finanziamento a valere sulla Misura 431 (per l'attività di gestione del GAL, acquisizione di competenze e animazione), comporta le seguenti riduzioni dell'importo di contributo erogato:

FATTISPECIE	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
Accertamento di cessione, non utilizzo o utilizzazione difforme dei beni/attrezzature oggetto dell'investimento	Recupero del valore dell'indebito percepito in relazione alla specifica attrezzatura/bene; qualora l'entità di tale indebita risulti superiore al 3% della spesa residua dell'investimento risultante ancora ammissibile all'aiuto, si recupera il doppio

Modalità di rilevazione: risultati dei controlli in situ e documentali ex post

B) Conservare per dieci anni dal termine degli interventi, la documentazione probatoria dell'attività realizzata, nonché quella relativa all'attività istruttoria

Qualora il valore dei progetti rispetto ai quali la documentazione probatoria non è stata conservata supera il 3% dell'importo dell'Azione di riferimento (e sempre che la documentazione non riguardi documenti che abbiano comunque dei vincoli di conservazione determinati da leggi e normative nazionali e comunitarie o comunque constatato il rispetto di tale vincolo), si procede ad una riduzione del contributo in rapporto agli anni

FATTISPECIE	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
Mancata conservazione constatata nel corso dei primi cinque anni dalla chiusura dell'intervento	50%
Mancata conservazione constatata nel corso del sesto anno dalla chiusura dell'intervento	40%
Mancata conservazione constatata nel corso del settimo anno dalla chiusura dell'intervento	30%
Mancata conservazione constatata nel corso dell'ottavo anno dalla chiusura dell'intervento	20%
Mancata conservazione constatata nel corso del nono anno dalla chiusura dell'intervento	10%
Mancata conservazione constatata nel corso del decimo anno dalla chiusura dell'intervento	5%

Modalità di rilevazione: risultati dei controlli ex post e documentali

Parametri di valutazione: numero di anni mancanti al periodo di conservazione obbligatorio

C1) Rispetto del limite massimo del 25% delle risorse pubbliche del PAL per gli interventi a regia diretta, escluse le Misure 431 e 421

Qualora al momento della chiusura del Piano di Azione Locale si ravvisasse il superamento del limite massimo del 25% per gli interventi a regia diretta, si prevede una sanzione pari al 5% dell'importo che eccede il limite, qualora il superamento del limite sia superiore di 5 punti percentuali

Modalità di rilevazione: risultati dei controlli contabili alla chiusura del PAL e documentali

Parametri di valutazione: percentuale di superamento del limite

C2) Rispetto del limite minimo del 50% delle risorse pubbliche assegnate al PAL per gli interventi che concorrono agli obiettivi degli Assi 1, 2 e 3 (di cui alla deliberazione n. 739/2008, Allegato 2)

Qualora al momento della chiusura del Piano di Azione Locale si ravvisasse il mancato raggiungimento del suddetto limite del 50%, si prevede una sanzione pari al 5% dell'importo mancante

Modalità di rilevazione: risultati dei controlli contabili alla chiusura del PAL e documentali

Parametri di valutazione: risorse destinate ai bandi ordinari degli Assi 1, 2 e 3 attivati con approccio Leader

D1) Acquisizione e attivazione di bando o convenzione nel rispetto del parere del Comitato Tecnico Leader

Per quanto riguarda l'attuazione dei progetti a regia diretta GAL non sono previste specifiche riduzioni o sanzioni in quanto sia in sede di istruttoria di domanda d'aiuto che in sede di istruttoria di domanda di pagamento, si applica la riduzione delle spese non ammissibili per difformità rispetto alla normativa o per difformità rispetto al progetto dichiarato conforme dal Comitato Tecnico e/o approvato in sede di domanda di aiuto

D1a) Attivazione di un bando o convenzione previo esame positivo di conformità ai documenti normativi e programmatori espresso dal Comitato Tecnico Leader

La pubblicazione di bandi e convenzioni la cui attivazione non è stata preceduta da un esame positivo del Comitato Tecnico Leader, determina una riduzione dell'aiuto sulle spese di gestione del GAL proporzionato all'entità del bando, convenzione

FATTISPECIE	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
Bando non sottoposto ad esame del Comitato Tecnico Leader e comunque non conforme a documenti normativi e programmatori	100% (*)
Bando non sottoposto ad esame Comitato Tecnico Leader ma conforme a documenti normativi e programmatori	Riduzione pari al 3% dell'entità del Bando
Bando pubblicato e/o convenzione stipulata nonostante parere di non conformità	100% (*)

Modalità di rilevazione: risultati dei controlli documentali, amministrativi ed in loco

Parametri di valutazione: esame dei verbali del Comitato Tecnico Leader

D1b) Previsione nei bandi o nelle convenzioni delle prescrizioni espresse dal Comitato Tecnico Leader.

Gli interventi la cui attivazione è stata preceduta da un bando o convenzione in cui non sono state recepite le prescrizioni espresse dal Comitato Tecnico Leader comportano una sanzione a carico del GAL graduata in rapporto al numero delle prescrizioni disattese/non recepite.

Per i bandi e le convenzioni di cui alla Misura 421 la riduzione si applica alla disponibilità di Misura stessa; per i bandi e convenzioni di cui alle altre Misure del PAL, la riduzione si applica alla disponibilità della Misura 431.

FATTISPECIE	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
Mancato recepimento di una prescrizione	3% della dotazione finanziaria del bando
Mancato recepimento di due prescrizioni	5% della dotazione finanziaria del bando
Mancato recepimento di tre o più prescrizioni	10% della dotazione finanziaria del bando

Modalità di rilevazione: risultati dei controlli documentali ed in loco

Parametri di valutazione: numero di prescrizioni non recepite

Se le prescrizioni che non vengono ottemperate riguardano elementi essenziali di conformità con la normativa comunitaria o con il PSR le spese relative alle domande non conformi a tale normativa non possono essere riconosciute per la parte non conforme in fase di istruttoria di domanda di pagamento.

Qualora le prescrizioni non inserite in sede di bando possano essere inserite attraverso successive azioni integrative sulle domande presentate le relative spese sostenute dal beneficiario non saranno ridotte.

D2) Pubblicazione del bando da parte del GAL entro e non oltre quattro mesi dalla data di ricevimento del parere di conformità del Comitato Tecnico Leader o presentazione, entro il termine prescritto, di motivata richiesta di proroga

Il ritardo nella pubblicazione del bando (da pubblicarsi entro e non oltre i quattro mesi dalla data di ricevimento del parere del Comitato Tecnico Leader) senza che vi sia stata richiesta di proroga,

determina una riduzione applicabile, per i bandi di cui alla Misura 421, alla disponibilità di Misura; per i bandi di cui alle altre Misure del PAL, alla disponibilità della Misura 431.

La motivata richiesta di proroga deve essere presentata per iscritto al Servizio Territorio rurale ed attività faunistico-venatorie almeno 15 giorni prima della scadenza di detto termine. Tale richiesta sarà valutata, dandone successiva comunicazione al Comitato Tecnico Leader, da parte del Responsabile del Servizio. L'esito della verifica sarà trasmesso per iscritto al GAL entro i 30 giorni dal ricevimento della richiesta.

FATTISPECIE	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
Pubblicazione entro il primo mese successivo in assenza di presentazione di motivata richiesta di proroga entro il termine prescritto	3% della somma messa a bando o convenzione
Pubblicazione fra il secondo e settimo mese successivo in assenza di presentazione di motivata richiesta di proroga entro il termine prescritto	4% della somma messa a bando o convenzione
Pubblicazione a partire dall'ottavo mese in assenza di presentazione di motivata richiesta di proroga entro il termine prescritto	5% della somma messa a bando o convenzione

Modalità di rilevazione: risultati dei controlli documentali

Parametri di valutazione: data di pubblicazione del bando e mancata presentazione di richiesta di proroga entro il termine prescritto

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Valtiero Mazzotti, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ECONOMIA ITTICA, ATTIVITA' FAUNISTICO-VENATORIE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2012/729

data 18/05/2012

IN FEDE

Valtiero Mazzotti

omissis

L'assessore Segretario: Peri Alfredo

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'